	<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b> <b>Galleria "CAPISTRELLO"</b>	
<b>RFI DCE-DTP RM</b>	<b>PEI 301.0 - ALLEGATI</b>	<b>16 di 27</b>

## ALLEGATO 1 (PROCEDURA OPERATIVA)

### III.1 ATTIVATORE E GESTORE DELL'EMERGENZA

L'attivazione dell'emergenza, per conto di RFI, è di competenza del **Dirigente Centrale Operativo (DCO)** con sede a Avezzano. Successivamente il DCO passerà la comunicazione di emergenza al **DCCM** che provvederà a **gestire il seguito dell'emergenza**.

Il DCCM chiama i soccorsi (Soccorso Tecnico e/o Soccorsi Esterni) e, attraverso i reperibili disponibili (CEI), provvede e opera come di seguito indicato.

Per tutte quelle operazioni che coinvolgono la circolazione ferroviaria il DCO opererà di concerto con il DCCM.

Le sedi del DCO, DCCM e CEI sono presenziate h 24 ed i relativi numeri di telefono sono riportati nell'ALLEGATO UNO.

Nel presente documento si individuano tutte quelle situazioni incidentali che necessitano la richiesta di **soccorso esterno (115, 118, 113 ecc)**.

Per la gestione del **soccorso tecnico** si fa riferimento ai regolamenti emessi dal Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria: RCT, RS, NEITE, IPCL, CO 64/01 recepiti dall'Impresa Ferroviaria Trenitalia nella procedura CO 17/01.


### III. 2 NORME GENERALI PER LE IMPRESE FERROVIARIE

Le imprese Ferroviarie, al fine di agevolare la gestione dell'emergenza e favorire il tempestivo avvio delle fasi di soccorso, devono assicurarsi che i treni siano dotati dei mezzi di segnalamento, dispositivo di occupazione, di mezzi di estinzione incendi, ecc..

Qualora il **PdC** rilevi una qualsiasi anomalia al proprio convoglio che possa far presumere l'impossibilità a proseguire la marcia, deve provvedere all'arresto del treno **prima di inoltrarsi in galleria**.

Se l'anomalia si manifesta con il treno già in galleria, il PdC dovrà, attivando tutto quanto è nelle sue possibilità, adoperarsi per **non fermare il treno e cercare di proseguire la corsa fino all'uscita**, a meno che non si tratti di evento che ne imponga l'immediato arresto (carico sporgente, deragliamento, urto, ecc.), (vedi CO 17/2001 di Trenitalia).

In presenza di fumi il PdC provvederà anche allo spegnimento dell'impianto di climatizzazione della carrozza interessata e alla sua compartimentazione.

	<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b> <b>Galleria "CAPISTRELLO"</b>	
<b>RFI DCE-DTP RM</b>	<b>PEI 301.0 - ALLEGATI</b>	<b>17 di 27</b>

In ogni caso, dell'anomalia dovrà essere dato immediato avviso al DCO di Avezzano e, nel caso di treno viaggiatori, anche al PdB presente sul treno per consentire gli interventi di competenza.

Ove non sia possibile l'utilizzo di alcun mezzo di comunicazione fra il personale a bordo del treno e il **DCO**, il PdC/PdB dovrà utilizzare i telefoni o citofoni presenti nelle gallerie.

Sui treni viaggiatori le Imprese Ferroviarie dovranno attivarsi (ricorrendo ad opportuna cartellonistica, messaggi sonori preventivi, ecc.) affinché, quando il treno è in galleria, sia esteso il divieto di azionamento del freno di emergenza in presenza di fumi o incendio e/o comunque, prima di azionare tale dispositivo, sia interessato il PdB.

### III. 3 SOCCORSO TECNICO

In caso di emergenza senza pericolo per persone e/o cose, il **DCO di Avezzano**, tramite il DCCM, attiverà le procedure RFI codificate nel Manuale Operativo Gestione delle Anormalità Rilevanti e Incidenti di Esercizio (MOGARIE).


### III. 4 FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

#### A) Dal Personale dei Treni (PdC e PdB) al DCO

Al manifestarsi dell'evento l'Agente del Treno che per primo ne viene a conoscenza dovrà darne immediata comunicazione al **DCO di Avezzano** dettagliando, nella maniera più esatta possibile:

- dati identificativi del proprio treno
- eventuale ingombro della sagoma del binario attiguo
- scenario incidentale, con particolare riferimento all'eventuale presenza di fiamme, fumi, spargimento di sostanze pericolose, viaggiatori feriti, altri treni coinvolti, ecc.
- la posizione del treno rispetto all'imbocco della galleria (n.° della nicchia più vicina, o progressiva chilometrica)
- prima valutazione del numero di viaggiatori eventualmente coinvolti e feriti
- numero di identificazione ed il codice delle merci trasportate (n. ONU, nel caso si tratti di eventuali merci pericolose)
- necessità del soccorso esterno (115, 118 ecc.)
- eventuale preavviso di richiesta di successivo soccorso tecnico.

Per la richiesta di successive ulteriori notizie il DCO dovrà far riferimento, possibilmente, al Capo Treno, o a chi ne svolge le funzioni. Per tale motivo la protezione del treno fermo in linea, qualora prevista (spezzamento o dimezzamento), dovrà essere affidata, possibilmente, ad altro agente.

	<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b> <b>Galleria "CAPISTRELLO"</b>	
<b>RFI DCE-DTP RM</b>	<b>PEI 301.0 - ALLEGATI</b>	<b>18 di 27</b>

## B) Da RFI (DCCM) al SOCCORSO ESTERNO

IL DCCM, informato dell'accaduto dal DCO, chiama i VV.F. e comunica a questi l'accesso alla galleria lato strada dove recarsi e le sue caratteristiche. Il DCCM deve individuare in questo momento il Responsabile Operativo dei soccorsi (**ROS**), in genere il capo squadra dei VVF.

Successivamente il DCCM chiama il CEI e chiede l'invio dei reperibili sul luogo dell'evento comunicato ai VV.F. Tale agente di RFI assumerà la funzione di **Referente delle Informazioni di RFI (RFI.Info)**. L'attività del **RFI.Info** è di tenere aperto **un canale di comunicazione tra i soccorsi e la sede organizzativa di RFI** (DCCM o eventualmente COT) al fine di collaborare, informare dei rischi specifici ferroviari e permettere che le operazioni di emergenza avvengano nel più breve tempo possibile ed in sicurezza.

Si precisa che non appena i soccorsi esterni (118,115,113 ecc.) entrano nell'ambito ferroviario, questi coordinano e dirigono l'emergenza, in tale circostanza RFI dovrà integrarla con le informazioni sui rischi specifici ferroviari forniti dal RFI.Info.


Il Coordinamento delle operazioni tese a porre in salvo le persone coinvolte nel sinistro ed all'eliminazione delle situazioni di pericolo derivanti dal sinistro stesso e/o dalla tipologia dei materiali coinvolti, è **affidato al personale dei VV.F. intervenuto sul posto**. L'agente dei VVF che assumerà il comando della squadra o delle squadre, assumerà la funzione di **Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS)**. Sarà suo compito stabilire le modalità operative da adottare anche recependo le direttive del Centro Operativo Interforze eventualmente attivato dal Prefetto.

La linea Roccasecca – Avezzano non è elettrificata, quindi non c'è bisogno di disalimentazione per utilizzare l'acqua.

Spetta al **ROS dei VV.F.** **dichiarare la cessazione della fase di soccorso urgente**, tramite formali comunicazioni a RFI. Di seguito si potrà dar luogo alla fase di **soccorso tecnico con il personale RFI, IF ecc..**

La responsabilità di RFI.Info viene passata al Capo Reparto Territoriale Movimento o al Dirigente Reperibile appena arrivano sul posto.

Le comunicazioni qui indicate e le procedure descritte vanno integrate con quelle previste dalla CO n° 64 del 26/7/01 di RFI e l'eventuale attivazione del Centro Operativo Territoriale (COT).

	<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b> <b>Galleria "CAPISTRELLO"</b>	
<b>RFI DCE-DTP RM</b>	<b>PEI 301.0 - ALLEGATI</b>	<b>19 di 27</b>

Inoltre si dispone che, per tutta la durata dell'emergenza con soccorso esterno, tutte le istruzioni e/o comunicazioni seguano i flussi indicati:

#### **Da RFI ai Soccorsi Esterni**

**(RFI-IF) COT /DCCM → RFI.Info (agente RFI sul posto) → ROS (115,113, 118 ecc. .)**

#### **Dai Soccorsi Esterni a RFI**

**(RFI-IF) COT /DCCM ← RFI.Info (agente RFI sul posto) ← ROS (115,113, 118 ecc. .)**

Tutto il personale, RFI, IF e/o di imprese/società che operano nell'ambiente ferroviario, **devono assolutamente attenersi** a quanto stabilito dalla presente procedura.

### **III.5 SCENARI INCIDENTALI IPOTIZZATI**

Di seguito è esposta la casistica degli incidenti che hanno la più alta probabilità di accadimento, come indicato nella Parte II del presente documento.

Le azioni previste sono indicative; infatti uno sviluppo negativo degli eventi può influire sugli effetti, ad esempio amplificandoli, e rendendo necessario variare lo scenario di riferimento e quindi le relative azioni di contenimento.


- 1) DERAGLIAMENTO DI ROTABILI (TRENO MERCI O PASSEGGERI) CON FERITI.**
- 2) TRENO FERMO IN GALLERIA ED ASSENZA DI NOTIZIE**

### **NORME COMUNI AI VARI SCENARI**

Il DCO si attiverà per gli avvisi previsti e, in relazione allo scenario incidentale, si adopererà per non consentire ad altri treni di accedere in galleria, e/o in linea onde garantire la possibilità di circolazione di eventuali convogli per le successive operazioni di soccorso.

Per la condotta del mezzo si provvederà con il seguente personale (in ordine di chiamata):

- personale di RFI - DTP, presente e abilitato,
- personale di Trenitalia – Cargo, presente e abilitato,
- personale di Trenitalia - PAX o Regionale, presente e abilitato,
- personale di RFI – UT, presente e abilitato.

	<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b> <b>Galleria “CAPISTRELLO”</b>	
<b>RFI DCE-DTP RM</b>	<b>PEI 301.0 - ALLEGATI</b>	<b>20 di 27</b>

**Si precisa che per “presente” si intende anche in transito su mezzi**, nel tratto interessato

(vedi CO n° 241/AD del 26/07/2001 “Disposizioni in materia di emergenza” e Disposizione n° 18 del 26/07/01 “Disciplina delle attività che le Imprese Ferroviarie, che circolano sulla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, devono svolgere in caso di anormalità o incidente d’esercizio”).

In caso di insuccesso si provvederà con il personale reperibile abilitato alla condotta seguendo lo stesso criterio.

Presso il DCCM dovrà essere sempre presente l’elenco del personale delle suddette Società abilitato alla condotta del mezzo di trazione Diesel.

Per quanto sopra il DCO predispone l’eventuale treno soccorso da inviare sul binario in servizio, con la produzione dei documenti necessari (documenti di scorta, prescrizioni, ecc.).

Per la disalimentazione in emergenza della linea di contatto TE devono essere osservate le modalità previste dal regolamento ed utilizzati i dispositivi presenti.


Il PdB, per quanto possibile, deve tenere informati i viaggiatori sulle cause e probabile durata della sosta nonché intervenire nell’eventuale gestione del panico.

In presenza di fumi dovrà provvedere anche allo spegnimento dell’impianto di climatizzazione del rotabile interessato e alla sua compartimentazione.

Inoltre il PdB dovrà dissuadere i viaggiatori dall’utilizzo dei cellulari al fine di lasciare i limitati canali di comunicazione a disposizione degli addetti alla gestione dell’emergenza.

Spetta al **ROS dei VV.F, dichiarare la cessazione della fase di soccorso urgente**, tramite formali consegne a RFI. Di seguito si potrà dar luogo alla fase di **soccorso tecnico con il personale RFI, IF ecc..**

Il DCCM cessata la fase del Soccorso Esterno provvederà al recupero dei mezzi incidentati in galleria e al ripristino della normale circolazione ferroviaria.

	<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b> <b>Galleria "CAPISTRELLO"</b>	
<b>RFI DCE-DTP RM</b>	<b>PEI 301.0 - ALLEGATI</b>	<b>21 di 27</b>

## 1) DERAGLIAMENTO DI ROTABILI (TRENO MERCI O PASSEGGERI) CON FERITI.

Il PdC/PdB che per primo viene a conoscenza del deragliamento di uno o più rotabili del proprio treno deve immediatamente azionare il freno d'emergenza ed avvisare il PdC o viceversa.

Il PdC/PdB dopo le comunicazioni al DCO, riportate al punto **III.4.A**, provvederà a segnalare la presenza dell'eventuale l'ostacolo sul binario attiguo (artt. 27 RS e 40 I.P.C.L.).


Indicherà al DCO se l'incidente rende necessario l'intervento dei VV.F e/o ambulanze. Specificherà, inoltre, l'eventuale necessità di disalimentare la linea di contatto e l'ubicazione del mezzo di trazione all'interno della galleria.

Se il deragliamento non interessa il mezzo di trazione, dovrà provvedere immediatamente al dimezzamento del treno e ricoverarsi nella stazione più vicina con la parte del convoglio non interessata dall'incidente e quindi consentire l'eventuale evacuazione dei passeggeri.

Il DCO, per l'invio in galleria del convoglio soccorso con i VV.F. o del carro soccorso, dovrà attendere il ricovero della eventuale parte dimezzata o avere la conferma dell'immobilizzazione del treno coinvolto.

L'agente di RFI inviato ad attendere i VV.F, appena individuato il ROS dei soccorsi si presenterà a questo come il Referente delle Informazioni di RFI (**RFI.Info**) per le comunicazioni del caso e resterà accanto al ROS per tutta la durata dell'emergenza.

Spetta al **ROS dei VV.F**, **dichiarare la cessazione della fase di soccorso urgente**, tramite formali consegne a RFI. Di seguito si potrà dar luogo alla fase di **soccorso tecnico con il personale RFI, IF ecc..**

	<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b> <b>Galleria "CAPISTRELLO"</b>	
<b>RFI DCE-DTP RM</b>	<b>PEI 301.0 - ALLEGATI</b>	<b>22 di 27</b>

## 2) TRENO FERMO IN GALLERIA ED ASSENZA DI NOTIZIE

Il DCO, presumendo che il treno stia maturando un ritardo anomalo all'interno della galleria e non avendo potuto reperire alcuna notizia, in assenza di circolazione sul binario attiguo, provvederà ad impedire l'ingresso in galleria dei treni nei due sensi di marcia. Inoltre dovrà estendere la notizia al DCCM.

Il DCO/DCCM si attivano per comunicare con il PdC o PdB.


In caso di insuccesso chiede verifica al CEI su eventuali rumori provenienti dalla linea o effettua chiamate con gli altoparlanti, se possibile.

Rivolgersi anche alle Sale Operative dell'IF per tentare di contattare il treno.

L'assenza di notizie di un treno fermo in galleria potrebbe essere causata da un incidente grave, riconducibile ad uno dei casi già esposti.

Prima di inviare un mezzo ricognitore provvedere ad una verifica delle merci trasportate.

Spetta al **ROS dei VV.F**, **dichiarare la cessazione della fase di soccorso urgente**, tramite formali consegne a RFI. Di seguito si potrà dar luogo alla fase di **soccorso tecnico con il personale RFI, IF ecc.**

	<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b> <b>Galleria “CAPISTRELLO”</b>	
<b>RFI DCE-DTP RM</b>	<b>PEI 301.0 - ALLEGATI</b>	<b>23 di 27</b>

### III.6 TERMINE DELL'EMERGENZA


Le procedure indicate non possono in alcun modo considerarsi esaustive in quanto gli eventi e le circostanze che si possono verificare sono difficilmente riconducibili a casistiche univocamente predeterminate. Ulteriori e specifici provvedimenti saranno assunti di volta in volta dalle strutture preposte (DCO, DCCM, CEI, COT, ecc.) tenendo presente che l'obiettivo prioritario è quello della **salvaguardia della vita delle persone**.

Il Termine dell'emergenza dovrà essere confermato **per iscritto** dal Responsabile del soccorso esterno (ROS) e/o dal comando dei VV.F. al DCCM.

Questo in seguito lo estenderà alle altre strutture ferroviarie interessate.

**Tutti gli agenti di RETE FERROVIARIA ITALIANA utilizzati nell'esercizio ferroviario e interessati territorialmente alla galleria “Capistrello”,** devono essere a conoscenza del presente documento, delle procedure in esso contenute, e devono ottemperare a tutte le disposizioni impartite nel caso si attivi una emergenza.



 <b>RFI</b> <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO</small>	<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b> <b>Galleria “CAPISTRELLO”</b>	
<b>RFI DCE-DTP RM</b>	<b>PEI 301.0 - ALLEGATI</b>	<b>24 di 27</b>

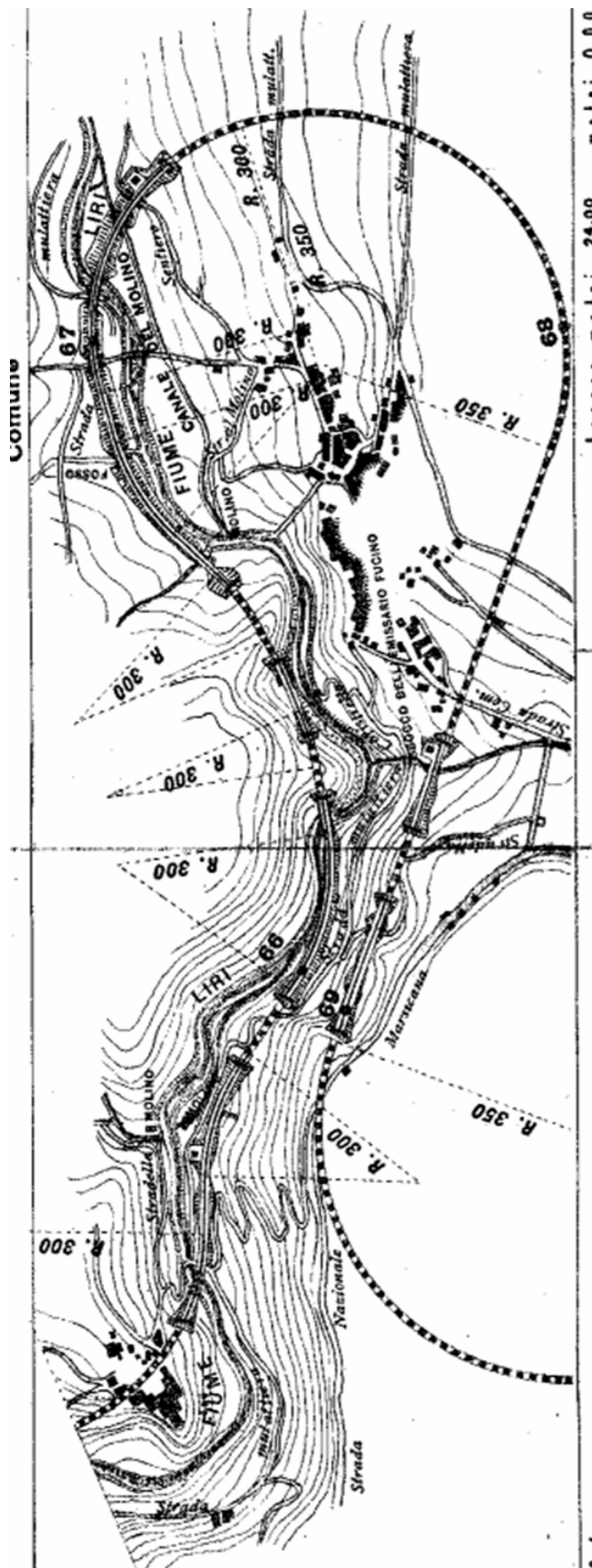
## ALLEGATO 2 – ELENCO NUMERI TELEFONICI UTILI

ENTE/SOGGETTO	TELEFONO FS	CELLULARE FS
DCO AVEZZANO	970 832 524	71100601
DCCM	970 66336	3138044555 3138093400
CEI	970 6217	3138095700 3138093300
CRTM AVEZZANO	970 832540	3138081812
CRTM CASSINO		3138042622
REPERIBILI PROTEZIONE AZIENDALE ROMA		3138063385 3138063386
S.O. REGIONALE	970 66515	3138297666
S.O. PASSEGGERI	970 68270	3138146542
S.O. DG	970 22315	3138096000

ENTE/SOGGETTO	TELEFONO
REGIONE ABRUZZO	0862 3631
PREFETTURA DELL'AQUILA	0862 4381
PROVINCIA DELL'AQUILA	0862 2991
COMUNE DI CAPISTRELLO	0863 45841
DIREZIONE REGIONALE VVF	0862 34931
COMANDO PROVINCIALE VVF	0862 22222
SALA OPERATIVA POLFER MARCHE, UMBRIA E ABRUZZO	071 214971



**ALLEGATO 4 – PLANIMETRIA DELLA GALLERIA**



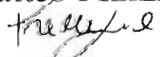
**ALLEGATO 5 – AGGIORNAMENTI AL PEI**

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Roma 10 Maggio 2010

**Il Responsabile della Sicurezza della Galleria**

Ing. Matteo Primizia



**Il Responsabile della Galleria**

Ing. Alberto Pasi

